

ROVIGO

Via al progetto “caffè alzheimer”

Incontri periodici di psicologi specializzati con i malati di Alzheimer e i loro familiari potrebbe rallentare il decorso della malattia e alleviare le sofferenze di chi è costretto a seguire da vicino i pazienti per i quali non esistono sufficienti centri diurni o strutture protette adeguate.

Il progetto, di matrice olandese e già sperimentato in Italia nel vicentino, nel Trevigiano e nell'area veneziana di Mestre, è stato fatto proprio dal Lions club Rovigo, che, in collaborazione con l'Azienda Ulss 18 darà vita al service “Caffè Alzheimer”, un programma di incontri e colloqui guidati con i pazienti e i loro familiari mascherati da riunioni conviviali.

Il progetto è stato illustrato al Cristallo dal primario della divisione di Geriatria dell'ospedale di Rovigo Pierluigi dal Santo, dal suo predecessore Carlo Farina e dal presidente del Lions club Roberto Lubian.

Il dottor Dal Santo. Lions del

club di Montagnana, proveniente dall'Ulss di Vicenza. ha illustrato le finalità dell'iniziativa che ha già avuto modo di sperimentare professionalmente. L'Alzheimer è il prototipo delle demenze.

Sintomi: perdita della memoria, disorientamento, comportamento che destruttura il nucleo familiare. È una malattia cronica che dura decenni e che ha come fattore di rischio principale l'età e fattore protettivo l'attività cerebrale. Dalla fine degli anni Novanta esistono terapie efficaci per combatterla, ma l'onere per i farmaci che sono costosissimi e per l'assistenza ricade tutto sulle famiglie, che progressivamente passano da un processo di accettazione e di adattamento a un sentimento di abbandono, rassegnazione, isolamento.. «Occorre aiutare la famiglia a gestire l'ammalato - ha detto il dottor Dal Santo - Occorre prendersi cura di chi cura. noi vogliamo entrare nel cuore dei familiari per far sentire loro che non sono isolati e proseguire il nostro programma nel tempo». Il dottor Farina ha ricordato le iniziative svolte in Polesine a favore dei malati di Alzheimer, a partire dalla associazione Alzheimer Polesine fondata dai

Lions club di Rovigo, Contarina Delta Po e Santa Maria Maddalena nell'anno sociale 1985 - 86, per passare attraverso il centro di ascolto permanente da lui stesso coordinato presso il reparto di geriatria dell'Ospedale di Rovigo e arrivare alla struttura di ricovero istituita dall'Ulss 18 a Badia Polesine. Farina, da poco tempo in quiescenza, ha assicurato la sua collaborazione alla riuscita dell'iniziativa promossa dal dott. Dal Santo in collaborazione con il Lions. Sostegno al progetto “Caffè Alzheimer” è stato assicurato anche dal presidente della Provincia Federico Saccardin, che ha seguito con particolare interesse l'illustrazione del service.

TREVISO LOGGIA DEI CAVALIERI

Libro senza titolo

Sabato 20 ottobre il club Treviso Loggia dei Cavalieri insieme con il Cadoneghe Graticolato Romano e con il patrocinio della galleria d'Arte S. Stefano di Venezia, ha organizzato un meeting con l'art - director Lorenzo Marini, pubblicitista, scrittore e architetto. L'incontro ha avuto luogo presso il centro congressi Maggior Consiglio sede del Lions club Treviso Loggia dei Cavalieri. Il brillante “guru dell'advertising” ha presentato il suo libro: “ Questo libro non ha titolo” davanti a un gruppo di persone curiose e pronte a farsi coinvolgere... da un personaggio che ha dimostrato un carisma davvero straordinario e influente. Nel suo intervento tutto è ruotato attorno alla parola creatività e il messaggio è stato chiaro: cercare di guardare oltre l'evidenza delle cose, distinguersi dalla massa cercando di manifestare se stessi usando sempre il proprio cervello. E lo sfondo su cui ciò avviene è la fiaba, sono le citazioni dotte, le provocazioni, gli esempi tratti da personaggi dei libri propri o altrui e anche perché no? i giochi



A sinistra Pierluigi Dal Santo, a destra Roberto Lubian



di ruolo fra il pubblico il quale ha toccato con mano come “Questo libro non ha titolo” sia un libro sperimentale, poiché unisce il mondo reale con quello della fantasia. Lorenzo Marini, saltimbanco di brividi e collezionista di attimi, come ama definirsi, ha saputo tra l’altro cogliere la profondità dello stile lionistico facendo osservare che la prima parola relativa agli scopi della associazione è proprio: creare. E su questo stupore divertito e stimolante la serata si è conclusa con la promessa - scommessa di una sfida a guardare a un lato diverso delle cose per ognuno di noi.

Francesca Scattolin

PADOVA “MORGAGNI”

Il programma del trentennale

Il club Padova “Morgagni” celebra quest’anno il 30° anniversario della sua costituzione. Sorto per “gemmazione” dal club Stra Riviera del Brenta conta attualmente cinquanta soci e prosegue la sua meritoria attività diretta “al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità”, così come prevedono gli scopi del Lionismo.

L’apertura dell’anno sociale è avvenuta presso il ristorante “Le Padovanelle” presieduta da Claudio Lanzieri, primo presidente nell’anno della costituzione e alla presenza del governatore Maurizio Bertoldi.

Il programma relativo ai service dell’anno prevede innanzitutto la installazione di una “mappa tattile” del centro storico di Padova per non vedenti: gli edifici, rappresentati in rilievo e descritti con l’alfabeto Braille, potranno far loro comprenderne forma e dislocazione; tale service potrà essere ripetuto in futuro per altre aree importanti della Città.

Si proseguirà nella raccolta degli occhiali usati, continuerà il service “pro senectute” per l’assistenza e attività di svago a favore degli anziani e verrà dato un contributo all’iniziativa “Porto di mare” a favore di giovani diversamente abili amanti della vela, per i quali il club ha fornito in passato una barca con comandi a mano anziché a pedale.

Per quanto concerne gli impegni a livello internazionale, si parteciperà come sempre alla campagna “Sight First II” per la lotta contro la cecità, la meritoria iniziativa che ha ridato la vista a oltre 15 milioni di non vedenti e che ha indotto il “Financial Times” a classificare, anche per altri meriti, l’organizzazione Lions come la prima Ong del mondo. Gli appuntamenti contemplano due interessanti meeting: il 17 ottobre Liliana Montesana ha parlato sul tema: “Medicina estetica: una opportunità in più per il nostro benessere e migliorare la qualità della vita” e in data successiva Luciano Finotti, psichiatra, parlerà del linguaggio del corpo con il tema: “Quello che le parole non dicono”.

MONSELICE

In quattro per l’Africa

La serata del 26 ottobre 2007 sarà annotata come “memorabile” negli annali di quattro club del nostro distretto: Arqua’ Petrarca, Conselve, Badia Adige Po e Monselice, il cui presidente Giorgio Brigato ha moderato l’incontro. Nella bella cornice dell’Hotel Ceffri di Monselice si sono riuniti poco meno di un centinaio di soci dei quattro club per ascoltare dalla voce di due officer lo stato dell’arte su “L’impegno dei Lions italiani per l’Africa”. Questa infatti la denominazione che riunisce quattro ambiziosi

progetti di intervento a favore delle popolazioni africane: “I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini”, “Tutti a scuola”, “Acqua per la vita: obiettivo Africa” e “SoSan: Soccorso Sanitario”. Maria Clelia Antolini Fenzo, responsabile del progetto “I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini”, ha illustrato ai convenuti le fasi in cui l’iniziativa è maturata. Dalla scelta del Burkina Faso, come paese politicamente stabile e a reddito pro capite tra i più bassi dell’intera Africa, ai primi contatti istituzionali con i governanti del piccolo stato, ai viaggi dapprima organizzativi e poi operativi. Fernando Albano, responsabile del progetto “L’acqua per la vita”, ha illustrato in quali precarie condizioni vivano le comunità africane prive di un bene essenziale come la risorsa idrica e a quali stenti debbano sottostare i villaggi lontani dai rifornimenti idrici: talvolta l’approvvigionamento idrico delle famiglie è demandato ad adolescenti che impiegano una intera giornata di cammino per compiere il tragitto dalla comunità al pozzo e vicesa. L’impegno economico per la realizzazione di un pozzo sarebbe così esiguo, alla portata di ciascun Lions club, che l’officer ha lanciato l’iniziativa “Dai il nome del tuo club ad un pozzo”. Alle esposizioni sono seguite molte domande da parte dell’uditorio, impressionato dalla sconcertante realtà di vita in un paese in via di sviluppo quale l’Africa. Il desiderio di conoscenza e approfondimento dei temi svolti è stato tale che l’ora della cena è stata via via posticipata, lungo lo svolgersi della discussione seguita all’esposizione. Le competenti risposte dei Relatori hanno ulteriormente dato luce allo scenario in cui i Lions stanno indirizzando i propri sforzi. Alla conclusione degli interventi, i quattro club hanno fatto omaggio ai relatori della somma necessaria per l’acquisto di un kit diagnostici per la meningite. La cena, seguita all’incontro, ha

visto i soci dei vari club mettersi a confronto su quanto appreso e sui possibili modi di adesione ai "service". Il tradizionale suono della campana, dato insieme dai presidenti a chiusura della serata, ha solo momentaneamente interrotto un dibattito che troverà certo continuazione all'interno di ognuno dei quattro club, desiderosi di partecipare a una iniziativa così lodevole e ricca di sviluppi futuri nel segno della nostra "mission": "... creare e promuovere tra tutti i popoli uno spirito di comprensione per i bisogni umanitari attraverso volontari servizi coinvolgenti le comunità e la cooperazione internazionale".

NOALE

"Poster per la pace"

Anche il club di Noale come tanti altri club a voluto organizzare, con il contributo fattivo della Scuola Media Statale G. Pascoli di Noale, il concorso internazionale "Un poster per la

Pace" il cui tema specifico era "La Pace nel Mondo". La preziosa disponibilità del preside dell'istituto Antonio Silvestri e dei docenti, sempre aperti a tutte le iniziative educative e culturali che intendono coinvolgere la Scuola, ci hanno consentito di raccogliere molti elaborati alcuni dei quali di notevole spessore artistico. Il 12 novembre la giuria composta da Eliseo Carraro, da Gianfranco Quaresimin docente all'Accademia e dal pittore maestro d'arte Otello Manfrin, ha provveduto alla classificazione dei disegni non prima di avere rimarcato l'elevato livello complessivo svolto dagli alunni. Il primo premio è stato assegnato a Stefano Pigozzo della classe II B con la seguente motivazione: "Per l'originalità della Interpretazione del tema proposto, per la capacità di sintesi, per la sensibilità cromatica". Una segnalazione speciale a Martina Casarin della III D e Giorgio Cagnin della I A. Meritevoli di essere citati Marco Stefanato della II B, Lisa Michieletto della III B, di Filippo Scarpa della III B, di Riccardo Fascina della II A e di

Nicola Liniero della II F. Alla premiazione erano presenti il vice sindaco Enrico Scotton, il preside Antonio Silvestri e numerosi soci del club. Il Lions club Noale unitamente al Comune della città e l'Istituto G. Pascoli hanno organizzato una mostra pubblica da tenersi nel Palazzo della Loggia, di tutti i poster prodotti dagli alunni di I,II,III media inferiore di Noale per testimoniare con le innocenti immagini di questi ragazzi, l'importanza della pace nel mondo.

VENEZIA LIDO

La giustizia oggi

La prima riunione, dopo l'apertura del nuovo anno sociale, del club Venezia Lido è stata dedicata alla situazione della giustizia oggi. Seguitissimo e applaudito relatore Carlo Nordio, sostituto procuratore a Venezia e presidente della Commissione per il riordino del Codice Penale. Il dottor Nordio dopo un rapido "escursus" sui mali della giustizia ampiamente dibattuti dai media e dalla televisione, ha commentato in modo negativo i recenti provvedimenti per la sicurezza, sottolineando come l'aggravio delle pene non conduca necessariamente a un miglioramento della situazione ma, in qualche caso, a un suo peggioramento. Quanto viene riportato è essenzialmente un messaggio della politica non accompagnato da provvedimenti concreti per il miglioramento della efficienza e della efficacia della Giustizia. I proclami non seguiti dalla certezza della pena portano a una maggiore spavalderia della delinquenza che gode, in pratica, dell'impunità. Tra prescrizioni, patteggiamenti, liberazioni premiali, in carcere rimane una percentualmente irrisoria dei delinquenti. Alla domanda se la Giustizia è coniugabile con la mitezza Nordio



Stefano Pigozzo primo premio assoluto del concorso "la pace nel mondo"



afferma che le pene attualmente previste potrebbero anche essere ridotte purché di certa applicazione. Non solo il cittadino ma anche chi delinque sente quando una pena è giusta ed equa. Non capisce invece la pena elevata senza pratica applicazione e, spesso, sproporzionata al crimine. Anche il fallimento dell'attività del giudice di pace è stata spiegata con il farraginoso regolamento che, praticamente, ha imposto a questa figura giudicante i vincoli di un giudice ordinario pervenendo così alla paralisi anche di questa possibile soluzione. Le domande si sono succedute incalzanti e solo la limitatezza del tempo non ha consentito il prolungarsi di un dibattito vivace e, per tutti, di alto interesse

W.P.

BADIA ADIGE - PO

Donato un altro cane guida

Grande apertura dell'annata 2007/2008 per il club Badia Adige Po al Castello di Bevilacqua. Nella splendida cornice medioevale, di fronte a tantissimi ospiti, si è tenuta la cerimonia di consegna di un cane guida per ciechi (il quinto dei sette previsti) ad una ragazza di Galliera Veneta (PD), Valeria Scapin, 26 anni, non vedente da quando ne aveva 16 a seguito di un'impetosa malattia. Malgrado il gravissimo handicap, la giovane si sta per laureare all'Università Cà Foscari di Venezia. Lo splendido labrador tedesco di nome Balù, un anno e dieci mesi d'età, contribuirà a rendere Valeria più autosufficiente di quanto non lo sia ora, permettendole di affrontare il mondo con maggior forza e fiducia. A consegnare il cane vi erano Ivo Bonaguro,

responsabile distrettuale del service, e Alessandro Riello, socio onorario del Lions club Badia nonchè sponsor, assieme a Giovanni d'Andrea e al compianto Adriano Pedrini, dell'iniziativa che ha visto addestrare e consegnare gratuitamente sette cani ad altrettanti ciechi, uno per ogni provincia del Veneto.

A presenziare la commovente cerimonia vi erano, in rappresentanza del governatore distrettuale, il segretario Paolo Lenzi e il cerimoniere Roberto Buzzo. La conviviale, seguita alla cerimonia di donazione, ha visto l'insediamento del nuovo presidente Terenzio Zanini, residente ad Urbana di cui, in passato, è stato anche primo cittadino. A coadiuvarlo ci sono Daniela Mascellani, in qualità di segretario, e Lorenzo Pasini come cerimoniere. Nel suo intervento, il neo presidente ha illustrato, a grandi linee, il suo programma che prevede l'intervento in svariati settori: dalla raccolta degli occhiali usati per gli ipovedenti del terzo mondo alla collaborazione con gli enti locali sul problema della dislessia, dalla proposta di una legge di iniziativa popolare per vietare la vendita di alcolici ai minori di 16 anni (service distrettuale) ad una serie di convegni sulla salvaguardia del territorio e dell'ambiente attraverso l'utilizzo di fonti energetiche alternative, dal concorso "Un poster per la pace" all'introduzione nelle biblioteche altopolesane dei "libri parlati".

Alberto Melloncelli

ELENA CORNARO PISCOPIA

Un originale mercato di Natale

In occasione delle Feste natalizie, quando si spera che tutti gli uomini siano diventati più buoni, innumerevoli sono le

manifestazioni per reperire fondi a scopi benefici, ma poche sono quelle veramente originali.

Il Lions club "Elena Cornaro Piscopia", per il secondo anno consecutivo, ha organizzato il "suo" mercatino da giovedì 15 a sabato 17 novembre nella sua sede di Via Zabarella 82, il cui ricavato è stato devoluto all'acquisto di un cane - guida per un non vedente. Questo mercatino, con giusta ragione, può essere definito "unico e originale" per due motivi: tutti gli oggetti esposti sono originali nel modello e sono opera delle stesse socie.

Con il motto "Minima spesa, massimo guadagno" il comitato "Mani di Fata", preposto all'organizzazione, formato da 10 socie, dotate di sensibilità artistica ha ideato cose meravigliose, che un gruppo di altre socie, ognuna secondo le proprie capacità, ha poi realizzato lavorando già dall'inizio dell'estate.

Sui lunghi tavoli, anche se per poche ore - poiché tutto è andato a ruba - sono stati esposte tovaglie, servizi all'americana, asciugamani, maglioni, maglioncini per bambini, gioielli, reggi - occhiali, scatole, cornici, acquerelli, deliziosi addobbi natalizi.

Altre socie, infine, più concrete, hanno confezionato vasetti di marmellata, miele e sottaceti, di produzione casalinga. Persino le materie prime sono state scelte con grande oculatezza, perché ci si è rivolti a grandi fabbriche di chiara fama, anche se lontane, che ci hanno concesso la loro ultimissima produzione a modici prezzi.

Grande è stato il battage pubblicitario, a mezzo telefono, tam - tam, passa parola, locandine, dépliant e manifesti, che ha coinvolto non solo amici e parenti, ma l'intera cittadinanza, che ha risposto con notevole entusiasmo. Il successo finanziario è stato superiore ad ogni aspettativa... il cane sta già abbaiano per la gioia di essere stato donato... Il Mercatino è servito ancora una

volta a far conoscere non solo alla città, ma addirittura anche ad altri Lions club in quanti modi si può fare "We serve"!

Arrivederci all'anno prossimo!

Presidente e socie del Cornaro

VENEZIA ANGELO PARTECIPAZIO

Lavoro di squadra

Martedì 25 settembre si è celebrata la charter del club e inaugurato l'anno sociale 2007/2008 nelle sale dell'Hotel Danieli di Venezia, alla presenza del governatore Maurizio Bertoldi, delle autorità lionistiche distrettuali, dei presidenti di club, delle autorità civili tra le quali il procuratore generale della Repubblica di Venezia Ennio Fortuna e il presidente del consiglio comunale di Venezia R. Boraso. La presidente Micaela Ronca Noto ha illustrato il suo programma che ha come scopo principale l'amicizia, la serenità dei rapporti e la collaborazione con i club Lions della zona. Il lionismo - ha detto la presidente - esplica una funzione ormai universalmente riconosciuta e impegna perciò i suoi componenti al rispetto di

tutte le posizioni di pensiero e del confronto leale con tutti gli interlocutori. Il club si impegna a svolgere con entusiasmo e in collaborazione con gli altri Lions club della città e della zona i service nazionali e distrettuali che sono stati scelti quest'anno, con particolare attenzione al «Sight First 2», al service dei «Cani Guida» per i non vedenti e al problema dell'alcolismo giovanile. Verranno anche trattati temi sociali particolarmente attinenti ai problemi di oggi, e saranno anche curati i momenti di svaghi aggregativi finalizzati a rinsaldare l'amicizia. Tra questi temi saranno privilegiati le manifestazioni culturali e d'arte e saranno anche organizzate simpatiche e rilassanti riunioni.

VENEZIA HOST

Sfida al cambiamento

La nuova presidente, Luisa Trevisan, nel suo discorso inaugurale dell'anno sociale del club Venezia Host, ha invitato i soci a seguire il motto del nuovo presidente internazionale, "sfida al cambiamento", dando subito un chiaro segno di quella che sarà

l'attività del club, lavorare insieme, in armonia, tesi a servire nel rispetto della tradizione, ma anche pronti a trovare modi e schemi per dare una nuova impronta all'operatività, per una visibilità più marcata, al fine di favorire l'ingresso di nuovi soci. Dalle parole ai fatti: tre nuovi soci sono stati accolti nel corso della conviviale di apertura dell'anno sociale all'Hotel Monaco, alla presenza di autorità civili e militari, nonché del past presidente del Consiglio dei governatori, Ione Giummo, e del vice governatore del distretto 108 Ta3, Sandro Castellana. Giummo si è complimentato con la presidente per il programma da lei annunciato, per l'attenzione riservata ai problemi della città di Venezia, ma soprattutto al service distrettuale, a quello internazionale, e ai due nazionali.

CHIOGGIA SOTTOMARINA

Gestione delle risorse idriche

Chioggia, città posta tra il mare e la laguna e con due fiumi, l'Adige e il Brenta, che attraversano il suo territorio, è sempre stata una terra fra le acque e di queste si è sempre dovuta occupare.

Affrontando il problema acqua, il club di Chioggia non poteva far altro che invitare l'ing. Lino Tosini, direttore del Consorzio di Bonifica Delta Po Adige, per sapere come si sta procedendo nella gestione delle risorse idriche.

Dopo un'interessante preambolo storico sulla bonifica e sulla regimazione delle acque nelle nostre zone, il relatore ha messo in evidenza come in questi ultimi anni si assista, con sempre maggior frequenza, al fenomeno di precipitazioni di forte intensità concentrate in alcuni momenti, alle quali fanno seguito dispersione e carenza idrica, creando non pochi



Al centro la presidente del club Micaela Ronca Noto con il governatore Maurizio Bertoldi e il presidente del consiglio comunale di Venezia, Boraso



problemi all'agricoltura. Il 2003 è stato un anno horribilis per la gestione dell'acqua, e ha sottolineato l'ing. Tosini che quello che poteva sembrare un'emergenza è diventata una costante nelle estati successive. Questa situazione meteorologica, la presenza di pochi invasi nel nord Italia, il minor rilascio d'acqua trattenuta nei laghi per motivi turistici e negli invasi idroelettrici per la produzione d'energia nel periodo estivo, portano ad una grave carenza d'acqua nei nostri fiumi. Questa carenza non comporta solo danni alla nostra produzione agricola, ma la ben più grave salinizzazione dei territori litoranei e della loro falda freatica a causa del cuneo salino che sta penetrando, sempre più in profondità, nei terreni della fascia litoranea dell'Alto Adriatico. Per ovviare a questo aumento della concentrazione del sale nei terreni e nella conseguente loro desertificazione è necessario intervenire su tutto il bacino idrografico a monte, costruendo nuovi invasi ed assicurando d'estate un deflusso minimo vitale per riuscire a sconfiggere il cuneo salino. Questo compito spetterebbe, come avviene in altri paesi europei, ad un'autorità di bacino, che esiste ma non ha il potere di gestire nella maniera adatta questa situazione, sempre più preoccupante. È intervenuto, poi, come correlatore per l'utilizzo ad uso civile dell'acqua il dott. Adriano Tolomei, direttore territoriale di Veritas. Ha indicato nel modello strutturale dell'acquedotto, voluto dalla Regione Veneto ed attualmente in fase di realizzazione, la soluzione ai problemi di approvvigionamento idrico, a partire dalle falde risorgive e poi attraverso una rete di acquedotti correlati di grandi vasche di accumulo. Anche per il dott. Tolomei l'eccezionalità è diventata ordinaria e come la carenza idrica concorra ad esaltare i problemi dovuti

all'inquinamento. Un dibattito ha chiuso questa interessante serata.

Nico Sibour Vianello

CONTARINA DELTA PO Fondazione "Pupi": per un piberio integrato

"Non c'è nessuno così forte da poter fare da solo, e nessuno così debole da non poter aiutare". La citazione del motto della fondazione Pupi letta con palpabile emozione emotiva da Italo Passarella, presidente del Lions club "Contarina Delta Po", ha funzionato, come per incanto, da perfetta manopola sintonizzatrice, in sala, tra i soci Lions convenuti al meeting del 26 ottobre nella sala del ristorante "La Fuente" di Taglio di Po, e i responsabili della fondazione stessa, Mara Sapia e Cecilia Gambadori. È parso, cioè, ai Lions di sentire parlare la loro stessa lingua, i principi del loro codice e dei loro scopi, il cuore stesso della loro mission; e le relatrici hanno finito per conversare come fossero in famiglia: sì, la sintonia era profonda e spontanea. "Vogliamo questa sera iniziare un cammino con voi, per concretizzare un service importante, anzi il nostro service principale di quest'anno lionistico", annuncia il presidente Passarella, oriundo argentino, un padre emigrante in giovane età a Buenos Aires, poi tornato in patria a completare con altre iniziative professionali e civiche una vita già piena ed intensa, una porzione di cuore sempre nel grande Paese sudamericano, dove condurrà anche alcuni soci in viaggio nel periodo natalizio. E le ragazze – Mara e Cecilia: così giovani, così consapevoli! – hanno potuto illustrare la genesi di questa fondazione, nata per iniziativa del calciatore dell'Inter Javier Zanetti e signora Paola, con lo scopo di

affrontare le problematiche della povertà e dell'emarginazione, dando impulso allo sviluppo locale dei settori più vulnerabili – i ragazzi! – perseguendo l'integrazione e offrendo prestazioni d'eccellenza. I progetti principali, cui la fondazione Pupi sta lavorando oggi, consistono prevalentemente nel lavoro di prevenzione per i bambini a partire dai 3 anni, del recupero e del reinserimento degli adolescenti anche attraverso lo sport, della qualificazione e riqualificazione degli adulti attraverso la creazione di posti di lavoro, preceduto da formazione professionale e di microimprese. È possibile "adottare a distanza" un bambino partendo da un minimo di € 20,00 con la fornitura della sola alimentazione, per arrivare a € 100,00 mensili per integrare il cibo con istruzione, salute, abbigliamento ed abitazione. "In particolare – continua il presidente Passarella – vogliamo sostenere il progetto Mamà Amor, che si propone di costruire un centro di attenzione integrale alla prima infanzia per bambini da 0 a 3 anni che – per situazione familiare, economica e sociale – si trovano in una condizione di alta vulnerabilità sociale". La Villa Misericordia, interessata dal progetto, è situata nella periferia del Gran Buenos Aires, in quartieri nei quali non vi è alcuna possibilità di integrazione sociale senza l'aiuto esterno. Gli aiuti – i nostri aiuti! – danno loro una vera e concreta possibilità: togliere i bambini dal degrado della strada, da una vita fatta di espedienti e di comportamenti viziosi, aiutando in questo modo una parte di società debole, ad alto rischio sociale, in un paese nostro fratello dell'America Latina, promuovendo – con le loro stesse forze del volontariato e di professionisti che a ciò si dedicano – un'iniziativa mirata a riporre nelle loro mani la loro vita".

Orazio Bertaglia